

# Pc sequestrati, processo rinviato

Nei computer erano inserite le memorie difensive degli avvocati di alcuni degli imputati

Il blitz della polizia era scattato la scorsa settimana durante il processo nei confronti di alcuni militanti del centro sociale milanese "Orso" dopo la querela presentata dai due pubblici ministeri

**A** causa del sequestro di due computer ordinato dalla procura genovese è saltato ieri mattina il processo nei confronti dei 25 no global accusati di devastazione e saccheggio di Genova per i fatti del G8 2001.

Gli avvocati difensori hanno chiesto e ottenuto ieri dal tribunale il rinvio dell'udienza al 5 aprile perché su quei computer erano le loro memorie di-



**Barricate** in strada durante il G8

fensive.

Era stato il procuratore aggiunto Pellegrino a ordinare il sequestro di due personal computer dei presenti tra il pubbli-

co di un altro procedimento, quello contro dei rappresentanti del centro sociale Orso di Milano dopo che Canepa e Canciani avevano presentato querela

per diffamazione per delle frasi apparse sul sito di Indymedia.

I computer erano stati quindi inviati per competenza alla procura di Torino.

«Il sequestro - hanno sostenuto ieri i difensori - al di là dei profili di legittimità formale dell'atto costituisce nella sostanza un grave attacco al diritto di difesa, atteso che l'opera dei consulenti tecnici costituisce senza dubbio un ausilio indispensabile nel presente processo per poter concretamente adempiere al mandato difensivo ricevuto». «D'altro canto - hanno aggiunto i legali - l'accesso da parte di organi della pubblica accusa al contenuto del materiale difensivo costituisce, a prescindere dai profili relativi alla riservatezza, una impropria violazione dell'autonomia del difensore, tutelata dagli articoli 391 bis del codice di procedura penale, costituendo al contempo un sostanziale azzeramento della parità delle parti nel processo».